

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 142 del 23/10/2023

Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO “POTENZIAMENTO SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO DELLA FALDA DI PRATO” - COMUNE DI PRATO – GESTORE PUBLIACQUA SPA - APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. 69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art. 3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 3, comma 2);
- “[...] all’autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali)” (art. 5);
- gli Organi dell’Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
 - l’Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Direttore Generale;
 - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 5 dell’8/02/2019 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni a decorrere dal 1/04/2019 e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana come previsto dall’art. 9, c.1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT 2320 del 19/02/2019);

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art. 10, comma 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. 69/2011 e dall’art. 15 dello Statuto dell’Ente;

DATO ATTO CHE l’art. 22 della citata L.R. Toscana 28/12/2011, n. 69 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all’articolo 10, comma 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall’Autorità secondo quanto disciplinato dall’articolo 158bis del D.lgs. 152/2006;

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l’art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d’ambito sono approvati

Autorità Idrica Toscana

dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Publiacqua SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art.5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto definitivo relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "Potenziamento sistema di approvvigionamento della falda di Prato" il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore Publiacqua SpA con lettera in atti al prot. n. 8978 del 28/06/2023 e successive integrazioni;

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di Publiacqua SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. n. 3/2023, e rientra nel codice identificativo MI_ACQ03_03_0045 (INTERVENTI STRATEGICI FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO);

RILEVATO che la realizzazione dell'opera comporterà, secondo quanto disposto dal D.lgs. 152/06, l'imposizione di nuovi vincoli sovraordinati per la tutela delle aree di salvaguardia della nuova opera di presa a scopo acquedottistico (art. 94 del D.lgs. 152/2006);

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n. 14696 del 23/10/2023), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

- il progetto definitivo riguarda la realizzazione di 6 nuovi pozzi ad uso acquedottistico per garantire la continuità di servizio necessaria al fabbisogno del sistema acquedottistico di Prato, ed è stato redatto a seguito di una richiesta di ALIA Servizi Ambientali S.p.A., che, in accordo col Comune di Prato e in adesione alla Missione 2 - Componente 1 – Linea d'intervento D del PNRR, realizzerà un polo impiantistico innovativo, denominato Textile Hub Prato, dal quale deve conseguire la riorganizzazione dei prelievi ad uso acquedottistico insistenti sulla falda di Prato, prevedendo la chiusura di 4 pozzi esistenti e la perforazione di 6 nuovi pozzi;

Autorità Idrica Toscana

- è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di aver ricevuto osservazioni a seguito delle quali non è stato necessario apportare modifiche al progetto;
- la realizzazione dell'opera comporterà, secondo quanto disposto dal D.lgs. 152/2006, l'imposizione di nuovi vincoli sovraordinati per la tutela delle aree di salvaguardia della nuova opera di presa a scopo acquedottistico (art. 94 del D.lgs. 152/2006) e a tal fine il proponente dichiara di aver redatto apposito studio per le aree di salvaguardia dei pozzi della falda pratese, che sarà oggetto di procedimento specifico ex Regolamento regionale 43R/2018;
- il proponente ha sottolineato l'urgenza di procedere con la realizzazione dei nuovi pozzi ad uso acquedottistico per garantire la continuità di servizio necessaria al fabbisogno del sistema acquedottistico di Prato, considerata la necessità di dismettere 4 pozzi esistenti interferenti con la realizzazione di un impianto del gestore ALIA Servizi Ambientali S.p.A.;
- l'area di localizzazione dei nuovi pozzi, nel Comune di Prato (Fg. 57 – Part. 2378 per Pozzo Galciana 1, Fg. 73 – Part. 1199 per Pozzo Viale XVI Aprile, Fg. 79 – Part. 646 per Pozzo Via di Cafaggiolo, Fg. 76 – Part.1877 e 1880 per Pozzo Via di Bonanza, Fg. 84 – Part. 189 per Pozzo Lanificio Banci, Fg. 84 – Part. 1546 per Pozzo Via Fleming), non risultava urbanisticamente conforme ed è stata quindi attivata da AIT la procedura indicata all'art. 34 della L.R. 65/2014 con la pubblicazione dell'Avviso di variante sul BURT del 12/07/2023 (Parte Seconda n. 28) per trasformare la destinazione urbanistica di tale area dalle attuali, alla destinazione "*Standard Urbanistici (di progetto) - AC (aree per attrezzature di interesse comune) Act (strutture tecnologiche di progetto)*", come indicato negli elaborati progettuali;
- la comunicazione di Avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana, al Settore Genio Civile regionale alla Provincia di Prato e alla Soprintendenza Beni Culturali per le verifiche di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale, rendendo disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);
- i termini dell'Avviso sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;
- non è stato necessario acquisire il parere favorevole della conferenza di copianificazione ex art. 25 della L.R. 65/2014, in quanto il progetto rientra nei casi di esclusione di cui al comma 2 lettera d) del medesimo articolo;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria finalizzata all'approvazione del progetto definitivo e correlata variante urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. n. 13388 del 14/08/2023) e che, a seguito di parere non completo da parte del Settore regionale Genio Civile con il quale era rilevato che il progetto non contiene la verifica analitica delle eventuali interferenze degli emungimenti con gli elementi antropici esistenti (fabbricati residenziali, civili abitazioni, strutture ed infrastrutture pubbliche, opifici, altro), anche con riferimento agli artt. 105 e 106 del R.D. n. 1775/33, il Responsabile di AIT ha ritenuto ricorressero le condizioni previste all'art. 13, lettera b) 'Accelerazione del procedimento in conferenza di servizi' del D.L. 76/2020 (convertito in legge, con modificazioni, con Legge 41/2023) ed ha quindi convocato la conferenza in forma sincrona fissando la riunione in data 19/10/2023 (nota prot. n. 13689 del 2/10/2023);

Autorità Idrica Toscana

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

- sono state acquisite determinazioni scritte da parte di Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale e contributi da gestori di servizi a rete;
- alla riunione hanno partecipato il Settore regionale Genio Civile Valdarno Centrale, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato e SNAM SpA;
- la conferenza dei servizi si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto e a quanto correlato, alle condizioni indicate a verbale e nei pareri pervenuti;

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite e definite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà approvare la variante urbanistica sopra indicata, disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

VISTI gli artt. 6, comma 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Ente;

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22, comma 1 della L.R. 69/2011 per l'approvazione del progetto definitivo denominato "Potenziamento sistema di approvvigionamento della falda di Prato" (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art.12, comma 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art.22, comma 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:
 - la Conferenza dei Servizi, si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
 - deve essere fatto salvo l'ottenimento delle ulteriori autorizzazioni necessarie all'esecuzione dei lavori;
 - il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE TOSCANA

dovrà essere prodotta istanza di autorizzazione alla perforazione e di concessione ex D.P.G.R. 61R/2016, previa definizione dell'eventuale accorpamento in campo pozzi dei prelievi insistenti sull'area in questione, unitamente ai nuovi punti di prelievo, ed in tale occasione dovranno essere prodotti i seguenti elaborati/documenti:

- ☐ progetto di smantellamento dei pozzi Baciacavallo 1, Baciacavallo 2, Baciacavallo 3 e Baciacavallo 4 con il ripristino dei luoghi, seguendo le procedure indicate all'art.21 del Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di affidamento del SII;
- ☐ proposta di delimitazione delle aree di salvaguardia di cui all'art. 94 del D.lgs n.152/2006, per cui, il richiedente potrà richiedere la convocazione di conferenza istruttoria ai sensi della Legge n.241/1990;
- ☐ le seguenti informazioni, in applicazione del Regolamento 46/R di attuazione della L.R. n.20/2006 "Norme per la tutela dall'inquinamento": 1. eventuali rilasci di acque di restituzione dagli impianti di potabilizzazione e di captazione (art.48 e art.50); 2. modalità e condizioni degli eventuali rilasci di acque di restituzione dagli impianti di potabilizzazione e di captazione (art.48 e art.50), con l'indicazione della tipologia di acqua utilizzata per gli eventuali lavaggi chimici attuati;
- ☐ piano di utilizzo con indicazione dei giorni di prelievo all'anno;
- ☐ valori delle portate massime per ogni singola opera al fine delle valutazioni in merito all'eventuale attivazione di nuova procedura di VIA ai sensi della L.R. n.10/2010.

In caso di necessità di VIA postuma, il rilascio delle autorizzazioni alla perforazione e delle concessioni potrà avvenire solo a seguito della conclusione positiva di tale procedura.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE E LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

Per quanto concerne le operazioni di scavo, in caso di scoperte archeologiche fortuite dovrà essere dato seguito alle disposizioni normative in vigore (art. 90 e ss. D.lgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e 826 del Codice civile, nonché dell'art. 733 del Codice penale):

SNAM RETE GAS SPA

Preliminarmente all'esecuzione dei lavori, in fase di progettazione esecutiva, dovrà essere verificata, mediante sopralluogo congiunto, la presenza di eventuali condotte SNAM attraverso richiesta di segnalazione alla stessa azienda.

TELECOM ITALIA SPA

Data la possibile presenza di interferenze con impianti TIM esistenti, prima dell'avvio del cantiere dovrà essere inoltrata già nella fase progettuale domanda di spostamento linee telefoniche;

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

- l'eventuale l'incremento di prelievo derivato dai nuovi pozzi in progetto dovrà essere compatibile con le disponibilità idriche stabilite dal Piano di Gestione delle Acque (PGA) 2021-2027;
- dovrà essere trasmesso il piano di sfruttamento definitivo dei nuovi pozzi e comunicata l'avvenuta chiusura dei pozzi da dismettere;

Autorità Idrica Toscana

E-DISTRIBUZIONE SpA

- la fase di progettazione esecutiva deve tenere conto delle opere necessarie alla risoluzione delle interferenze con gli impianti esistenti (rete di distribuzione elettrica a media tensione interrate a 15kV e di bassa tensione interrate a 400V);
- eventuali temporanee messe fuori servizio o spostamenti degli impianti E-Distribuzione presenti dovranno essere formalmente richiesti con congruo anticipo e che i relativi oneri saranno a carico del soggetto richiedente.
- ai sensi dell'art. 130 del R.D.L. 11/12/33, n. 1775 è fatto divieto di "manovrare o alterare" le condutture elettriche e urtare, manomettere o spostare un cavo elettrico in tensione può causare infortuni gravi o mortali, la cui responsabilità ricade esclusivamente su chi ha dato corso a quanto sopra;

TOSCANA ENERGIA SpA

- dovrà essere effettuata tracciatura puntuale degli impianti di distribuzione metano (condotte, allacciamenti di utenza ed impianti complementari alla rete gas) al fine di individuare correttamente tutte le interferenze e prevedere gli opportuni interventi.
 - nell'eventualità che si renda necessario uno spostamento delle tubazioni Metano, le modifiche saranno realizzate da Toscana Energia con emissione di preventivo di spostamento a carico del realizzatore l'intervento in esame.
5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art.158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto definitivo denominato "Potenziamento sistema di approvvigionamento della falda di Prato" in Comune di Prato, i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
 6. DI APPROVARE contestualmente la variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 per l'area individuata come non conforme al Regolamento Urbanistico Comunale;
 7. DI DARE ATTO CHE ai sensi del comma 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;
 8. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di Publiacqua SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
 9. DI DISPORRE infine che Publiacqua SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Publiacqua SpA;
 10. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Prato, unitamente agli elaborati di variante presentati dal proponente, affinché aggiorni i propri strumenti urbanistici conformemente alla nuova destinazione d'uso assunta dalle aree in conseguenza dell'approvazione del progetto e della relativa variante;
 11. DI PUBBLICARE sul BURT l'Avviso di approvazione del progetto e contestuale variante ex art. 34 della L.R. 65/2014;

Autorità Idrica Toscana

12. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:

- al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi per quanto di rispettiva competenza;
- al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
 - a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
 - b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
 - ☐ *"pianificazione e governo del territorio" > "progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana"*
 - ☐ *"disposizioni generali" > "atti generali" > "decreti del direttore generale"*.

13. DI INCARICARE la Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi e delle trasmissioni di cui ai punti 10 e 11.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "POTENZIAMENTO SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO DELLA FALDA DI PRATO" - COMUNE DI PRATO – GESTORE PUBLIACQUA SPA - APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 23/10/20232023.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Ing. Barbara Ferri

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005